

# COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI

## Rigenerazione urbana

*Processo partecipativo giovani generazioni  
sul tema “zona Piazzale Matteotti-ex Consorzio Agrario”*

### **REPORT CONCLUSIVO**

*a cura di Elisabetta Cavazza e Ilaria Dall'Asta*



*maggio-giugno 2018*

## **PREMESSA**

Il processo si è strutturato in 7 incontri complessivi di cui 5 preparatori durante il mese di maggio, in orari distinti per le diverse esigenze degli studenti delle scuole superiori e degli universitari o di chi lavora, e 2 conclusivi a giugno.

Agli incontri sul tema della rigenerazione urbana hanno preso parte complessivamente 23 tra ragazze e ragazzi di età compresa tra 17 e 27 anni, di cui 12 hanno avuto modo di partecipare anche alle attività specifiche sull'area di studio.

Come premessa alle attività, ai partecipanti sono state fornite sintetiche informazioni sulla Rigenerazione urbana del Comune di Castelnovo e sui progetti strategici in corso di studio, sui processi partecipativi attivati negli scorsi anni e in corso, sulla Strategia Nazionale Aree Interne e la sua attuazione nell'Appennino Emiliano. Per quanto riguarda invece il tema specifico sono state illustrate sinteticamente le motivazioni che hanno condotto all'attivazione del processo partecipativo rivolto alle giovani generazioni su questa specifica area del capoluogo, dando risalto alla necessità di riqualificazione e alla sua posizione strategica rispetto alle altre funzioni presenti nel paese (vicina al Centro storico, al Teatro, alla Pineta di Monte Bagnolo, al Centro culturale polivalente) e alle prospettive future dovute all'attuazione dei progetti strategici in corso di studio (in particolare Centro culturale polivalente e Poli scolastici).

I partecipanti sono stati poi accompagnati sull'area di studio e durante il sopralluogo sono stati invitati ad ascoltare e appuntare le proprie sensazioni, idee e valutazioni singolarmente. In conclusione ciascuno ha raccontato il proprio sentire/pensare al gruppo e si è svolto il confronto tra le varie considerazioni espresse.

I partecipanti sono stati sollecitati ad esprimersi il più liberamente possibile, slegati da vincoli tecnico-urbanistici dell'area di studio, nella prospettiva dichiarata che idee e fabbisogni da loro espressi su spazi di aggregazione e di incontro siano una voce importante di cui tenere conto nel processo di costruzione del Masterplan della rigenerazione urbana ed eventualmente anche per l'innovazione di altre parti/componenti della struttura urbana.

Coordinatori: Elisabetta Cavazza, Ilaria Dall'Asta, Francesco Zappettini.

## **SINTESI DELLE IDEE/CONSIDERAZIONI ESPRESSE DAI PARTECIPANTI**

### **A) CONSIDERAZIONI/EMOZIONI EMERSE DOPO IL SOPRALLUOGO**

Molti ragazzi sono rimasti stupiti: nonostante vivano Castelnovo da anni e abbiano spesso transitato o parcheggiato in quest'area centrale del paese, non si erano mai fermati ad osservarla veramente. Questo denota come l'area in oggetto sia vissuta come luogo di passaggio a cui non si rivolgono particolari attenzioni.

La possibilità di recarsi qui in gruppo e con un mandato preciso ha permesso loro di osservare attentamente la situazione, di esplorare lo spazio e di scoprire cosa nasconde (panorama, scalinata, verde retrostante).

In generale i sentimenti percepiti sono stati negativi: l'edificio viene descritto come brutto, decadente, non adatto all'ambiente che lo circonda. Viene visto come ostacolo alla visione del panorama e ingombrante per lo spazio che occupa.

Lo spazio circostante è considerato abbandonato, quindi suscita una sensazione di degrado e menefreghismo, sensazione aggravata dal fatto che, essendo in centro, è ben visibile da tutti, sia abitanti che turisti.

Nonostante questo, grazie al tempo passato a camminare ed osservare, i ragazzi hanno notato che, oltre l'edificio e oltre al verde della scarpata, si nasconde un panorama bellissimo, con una maestosa Pietra di Bismantova in primo piano illuminata dalla luce del tramonto, affiancata da un inaspettato scenario della dorsale appenninica.

#### ***Specchietto riassuntivo 1 – SENSAZIONI/EMOZIONI\****

##### **STUPORE**

→Luogo di transito in auto/parcheggio, mai fatta attenzione a quello che c'era e come era tenuto  
XXXXXXXXXX

##### **PRIVAZIONE**

→Edificio e vegetazione occludono la vista del panorama (Pietra, catena montuosa) XXXX

→Edificio enorme, inadatto all'ambiente, stona con quello che c'è intorno → fastidio e spreco nel percepire che un edificio così brutto copra un panorama così bello

→Possibilità di vedere la Pietra al tramonto → sensazione di pace e benessere che ora non si può cogliere

##### **NEGATIVE**

→Sensazione di abbandono e menefreghismo XXX

→Dispiacere nel vedere una zona così decadente in centro al paese XX →L'apparenza e la "facciata" ai nostri giorni fanno molto, non è un bel biglietto da visita

- Incuria, sensazione di smarrimento, ambiente troppo dispersivo
- Ambiente decadente, vissuto solo come parcheggio, quindi sprecato

#### **POSITIVE**

- Rivolgendosi al panorama e alla scalinata (che permette di vedere) → Quietè, libertà, serenità, silenzio, immensità
- Importante è la vista della Pietra →un riferimento nel nostro territorio
- Colpita dalla vista della Pietra →luogo di pace
- Vista della Pietra al tramonto → libertà, tranquillità/serenità

\*Il simbolo X indica da quanti partecipanti lo stesso concetto è stato inizialmente espresso.

## **B) PROPOSTE DI RIQUALIFICAZIONE**

Le proposte emerse si ricollegano fortemente con l'immagine descritta alla fine del punto precedente: il panorama dei monti della dorsale appenninica e della Pietra di Bismantova è una caratteristica imprescindibile del territorio ed è necessario portare questo tesoro nascosto in primo piano. L'idea principale è quella di strutturare un belvedere, attraverso un intervento di sistemazione del verde della scarpata, che non andrebbe eliminato, ma organizzato e curato, per permettere la vista del panorama e contestualmente la sosta e lo svolgimento di attività, con valorizzazione della scalinata che collega a viale Bagnoli.

Percepita come essenziale anche la creazione di una vera e propria area verde, accessibile a tutti e curata sia sotto il profilo della vegetazione che dell'allestimento: possibilità di un prato piano, panchine, tavolini e sedie, con arredi e percorsi utilizzabili anche dalle utenze più deboli.

In generale, si richiede la creazione di uno spazio all'aperto, integrato nel verde, ma che sia polifunzionale e flessibile, in grado di trasformarsi in arena per concerti, cinema all'aperto, spazio per mercato o street food, zona per manifestazioni culturali, a seconda delle esigenze, con eventuali strutture coperte di limitate dimensioni, come un gazebo.

Nonostante la volontà prioritaria di aprire l'area attraverso il belvedere e la zona verde, rimane tra alcuni partecipanti la preoccupazione di mantenere il parcheggio, ritenuto necessario per le attività commerciali limitrofe, da riprogettare in modo adatto al nuovo contesto.

Dallo specchio riassuntivo che segue si può leggere come le proposte di riqualificazione ruotino intorno al tema dello spazio all'aperto e del verde, ma alcune considerazioni sono emerse anche in merito ai fabbricati presenti all'interno dell'area.

Il più piccolo va sicuramente demolito, mentre se la volontà fosse quella di mantenere l'edificio principale, sarebbe necessario ripensarlo in modo tale che dall'esterno non costituisca una barriera sul panorama.

## **Specchietto riassuntivo 2 – PROPOSTE DI RIQUALIFICAZIONE**

### **BELVEDERE**

- Valorizzare panorama, sistemando la vegetazione che occlude la visuale XXXXX
- Mi immagino un belvedere, una terrazza, con pochi o senza edifici
- Terrazza per vedere la Pietra
- Intervento sulla scarpata per creare un osservatorio naturale

### **SCALINATA**

- Scalinata è molto bella e va valorizzata XX → illuminata, ma non troppo, e custodita

### **VERDE**

- Non eliminare gli alberi sulla scarpata ma curarli, abbassarli o prevedere vegetazione di altro tipo XXXXX
- È necessario prevedere un'area verde accessibile a tutti, attrezzate e curata XXXX
- Prevedere un'area verde nel pari in cui sistemare delle panchine ma in cui ci sia anche la possibilità di sedersi in terra o con dei teli

### **SPAZIO ALL'APERTO**

- Mi immagino uno spazio molto aperto XXXX → flessibile e polifunzionale che possa ospitare cinema all'aperto, manifestazioni, eventi, feste, mercatini XX → va sfruttato di più
- Sfruttare l'enorme spazio all'aperto dove ci starebbero tante persone. Qui non ci sono tante case, è un luogo strategico, non si disturba nessuno → luogo flessibile dove poter sostare liberamente, pensato per essere usato tutto l'anno, di giorno e di notte. Basta una piccola struttura coperta, ad esempio in vetro, come un gazebo, dove servire cibi e bevande, per attrarre le persone

### **PARCHEGGI**

- Sono necessari per le attività commerciali, ma vanno ripensati XXX

### **EDIFICI**

- Edifici vanno eliminati XXX → possibili attività al chiuso (come centro giovani, museo sulla storia del territorio, abitazioni per studenti fuori sede) potrebbero essere ospitate nell'edificio scolastico (se in futuro sarà disponibile)
- Si potrebbe mantenere il più grande solo modernizzando la struttura dal punto di vista architettonico, perché non sia percepito da fuori come una barriera XXX → anche di dimensioni diverse, va studiato → open space, moderno, molto aperto, con vetrate per permettere di ammirare il panorama anche da dentro
- Abbatterei edificio piccolo, perché è in mezzo. Quello grande potrebbe essere prezioso come Centro giovani

## C) PROPOSTE DI UTILIZZO

Le proposte dei partecipanti in merito a quale utilizzo vorrebbero fosse fatto dell'area si sono indirizzate principalmente al tema dell'aggregazione: in tutte le proposte emerge come sia necessario creare un luogo adatto all'incontro, allo scambio, alla condivisione.

Forte è l'esigenza di un centro giovani moderno, con spazi ben strutturati e polifunzionali, in posizione centrale. A questo spazio vengono associate attività culturali, di promozione del territorio, ludiche e ricreative, tutte pensate in un'ottica moderna e all'avanguardia (spazi per club di interesse, co-working, pop-up stores, corsi di lingue).

Interessante come emerga trasversalmente l'esigenza di avere un luogo ideale adatto a tutti, dai bambini agli anziani, dai ragazzi agli adulti, multiculturale, quasi a voler ribadire un senso di comunità, a sottolineare come la riappropriazione del luogo sia di interesse per tutti, ma soprattutto per i residenti, senza distinzione di genere, età e status.

Anche la modalità di utilizzo è di ampio respiro: è desiderabile che l'area sia "flessibile", "fluida", che venga sfruttata in modi diversi ad orari diversi. Si pensa ad attività da svolgere la mattina, nel pomeriggio, la sera e anche la notte. La necessità è quella di avere un luogo sempre vivo, che può essere sfruttato e vissuto al massimo.

Da qui le proposte che vertono di più sul fronte "culturale": cinema all'aperto, concerti e manifestazioni, museo che riflette l'identità del luogo e del territorio. Fortemente collegate a quest'ultimo anche le proposte di imprenditoria (pubblicità e vendita di prodotti e manufatti locali) e quelle turistico-informative (luogo informativo da un punto di vista geografico, storico e culturale), avanzate, soprattutto, per la centralità che l'area ha rispetto al paese e per le possibilità che racchiude in quanto spazio ampio e ben in vista.

### **Specchietto riassuntivo 3 – IDEE DI UTILIZZO**

#### **AGGREGAZIONE/GIOVANI**

- Centro giovani, luogo di aggregazione e ritrovo per giovani, centro polifunzionale XXXXXX
- Centro giovani perché più centrale e più in vista di quello attuale XXXX
- A Castelnovo non mancano luoghi di ritrovo, la gente non li frequenta, forse perché non sono in centro. Questa zona è centrale e quindi potrebbe essere utilizzata per ospitare il Centro giovani
- Centro per attività rivolte ai più giovani (delle scuole medie e Istituti superiori) per sponsorizzare esperienze nuove, incidere sulla crescita e la formazione, motivare
- Spazio di aggregazione/ricreativo anche per studenti degli Istituti superiori fuori sede, dopo l'orario scolastico. Foresteria per studenti (ad esempio nell'edificio delle scuole elementari)
- Ritrovo per giovani, studenti, con diversi club culturali per giovani
- Luogo per studiare all'aperto, sala studio distaccata della biblioteca XX
- Centro di ritrovo e culturale con spazi da poter affittare a privati per l'organizzazione di feste

→ Uno spazio grande per mostre, feste, concerti, conferenze (anche da poter dare in affitto) con sale più piccole date in gestione a giovani che iniziano una attività (co-working), anche per brevi periodi per dare visibilità iniziale ad una nuova attività

#### **AGGREGAZIONE/CULTRALE**

→ Spazio esterno flessibile, per tutti XXXX → Sfruttare l'enorme spazio all'aperto dove ci starebbero tante persone. Qui non ci sono tante case, è un luogo strategico, non si disturba nessuno → Luogo flessibile dove poter sostare liberamente, pensato per essere usato tutto l'anno, di giorno e di notte

→ Attività ricreative per tutti come cinema all'aperto XXXXX

→ Eventi, feste, mercatini

#### **AGGREGAZIONE/INTEGRAZIONE**

→ Spazio multiculturale XX → ad esempio organizzando corsi di italiano per stranieri

#### **CULTURALE/INFORMATIVO**

→ Per la sua centralità, luogo informativo dal punto di vista geografico (informazioni sui luoghi e sulle direzioni) e storico → pannelli, mappe XX

→ Museo per Castelnovo, sulla storia/identità del territorio XXX → per esempio, raccolta di strumenti/attrezzi contadini

#### **TURISTICO**

→ Centro non solo per informazioni geografiche e storiche su pannelli, ma anche utilizzato per promozione/ vendita di prodotti locali e per organizzare mostre sulla cultura della Montagna e punto di ritrovo per giri turistici in centro storico e per tutta Castelnovo

## **D) CONSIDERAZIONI SU ALTRI ASPETTI LEGATI ALLA RIGENERAZIONE URBANA**

### CONTESTO DELLA MONTAGNA

Tra i partecipanti è noto e sentito come la zona della montagna stia subendo un lento e inarrestabile processo di spopolamento, dovuto, a loro parere, alla mancanza di opportunità di crescere (lavorativamente, economicamente, culturalmente e dal punto di vista dei rapporti umani). Loro stessi, in questi ultimi anni impegnati in percorsi di studio, ammettono che sia difficile pianificare di restare e sono incerti in merito al loro futuro.

Molta attenzione viene posta all'aspetto turistico/ricettivo della montagna per cui si avverte la necessità di innovazione tecnologica sia dal punto di vista delle modalità di diffusione delle informazioni (utilizzo di internet per costruire siti delle attività ricettive, utilizzo dei social network per fare promozione) che da un punto di vista di organizzazione del lavoro (app per sapere cosa sia disponibile sul territorio e che permettano di prenotare le strutture come ristoranti, B&B). Sono ancora troppo poche le attività che hanno un profilo

Facebook o Instagram che funzioni o che si appoggiano alla rete di promozione che il web mette a disposizione. A questo si aggiunge il poco senso di imprenditorialità, le cui conseguenze si riflettono su una carenza diffusa nel valorizzare l'esistente, sia a livello naturalistico che storico/culturale (ad esempio i borghi storici, il museo del Maggio di Villa Minozzo). Inoltre, ritengono necessario implementare e migliorare l'organizzazione di attività ed eventi sul territorio.

## CASTELNOVO NE' MONTI OGGI

Dalle riflessioni sul contesto generale l'attenzione si è spostata sulla visione che loro attualmente hanno di Castelnovo né Monti, paese centro di riferimento della montagna che tutti i partecipanti, a vario titolo, frequentano: chi per studio, chi per lavoro, chi per divertimento e chi perché ci vive.

La prima riflessione, condivisa da tutti i partecipanti, è che sia troppo cementificata. Partendo dall'entrata del paese e immettendosi nel centro (edifici alti, grattacielo, parcheggi) la sensazione è di essere schiacciati dalle costruzioni e che Castelnovo sia "*un posto vecchio e brutto*". Questa idea viene rafforzata dalle reazioni che i partecipanti hanno di fronte alla mappa del paese che gli è stata mostrata: in realtà a Castelnovo il verde c'è (a partire dalle due pinete di Monte Bagnolo e Monte Castello), ma è un verde difficile da vedere e da raggiungere, quindi non viene percepito. La sensazione di mancanza di verde e di natura è sentita anche in altri paesi del nostro territorio, per cui alcuni partecipanti insistono sul fatto che "*non sembra di essere in montagna, manca verde strutturato come parchi con fontane, attrezzi per allenamento all'aperto, per correre, camminare, sostare*". In generale è necessario ripensare il verde pubblico e renderlo visibile ed organizzato, in un'idea di verde e natura strettamente collegata allo sport e al benessere.

Una seconda criticità, collegata alla prima, è il sovra-utilizzo delle auto: il traffico nel centro del paese è troppo e ingiustificato, il termine più frequente è "*intasamento*": "*poiché Castelnovo è il centro più grosso di tutta la montagna viene percepito come cittadina, quindi viene utilizzato come tale (anche per l'utilizzo della macchina) e ci si dimentica che invece è un paese (molto più grande degli altri ma comunque un paese) e che molti luoghi sarebbero raggiungibili a piedi attraverso percorsi alternativi*". Molti partecipanti hanno esperienza di vita in altre città (da Reggio Emilia, Parma, Milano, città europee) e condividono che sia necessario servirsi meno delle automobili e, più in generale, auspicano un cambiamento culturale nell'approccio alle modalità di spostamento.

Per quello che riguarda le attività commerciali i partecipanti sostengono che vi sia una carenza di negozi adatti a tutti: ad esempio attualmente Castelnovo ha diversi negozi di abbigliamento e calzature, ma la maggior parte hanno prezzi inaccessibili a ragazzi che studiano o che non provengono da famiglie benestanti.

*"I luoghi di ritrovo sono principalmente due. È in apertura un nuovo bar in via Roma, ci sono grandi aspettative, ma lo spazio esterno è limitato..."* Per bar e birrerie lo spazio esterno viene percepito essenziale: viene presentato come luogo di ritrovo/scambio, è un



valore aggiunto e per questo motivo “*il Bar Magnani funziona molto*”, perché ha un ampio spazio all’aperto in cui può organizzare eventi o, più semplicemente, in cui i ragazzi possono fermarsi a bere e parlare. Anche per questo tipo di attività, quindi, uno spazio esterno fruibile sembra essere una caratteristica importante e apprezzata.

## CASTELNOVO NE’ MONTI DEL FUTURO

Attraverso un’attività che ha permesso ad alcuni partecipanti di fantasticare sulla possibile evoluzione del paese in cui vivono, studiano, lavorano o, più semplicemente, che frequentano, è possibile delineare una Castelnovo ideale, a misura di ragazza e ragazzo.

Il paese viene immaginato con un grande parco attrezzato, con una zona sicura e adatta per i bambini in cui sono disponibili servizi di babysitter o intrattenimento con volontari. Uno spazio dove gli anziani giocano a carte, le famiglie fanno pic-nic e i ragazzi studiano all’aperto.

L’immagine ricorrente è quella di un paese con molti eventi di diverso tipo: sfilate (sia per giovani che per anziani), mini feste e concerti, fiere incentrate su prodotti locali e promozione delle attività del territorio.

Si immagina la Pietra di Bismantova come un luogo vivo e pulsante, con eventi culturali, naturalistici e sportivi (come passeggiate ed escursioni guidate, arrampicate), attività serali (concerti, cinema all’aperto) e notturni (campeggi occasionali, feste).

Sono principalmente due le idee che attraversano i racconti: la necessità di sentirsi in montagna, quindi di poter utilizzare di più gli spazi esterni, soprattutto quelli verdi, che dovrebbero diventare punti di riferimento e, più in generale, stimolare un cambiamento culturale della comunità.

L’idea di avere dei luoghi polifunzionali e trasformabili, che possano essere utilizzati da tutti, sia giovani che anziani, ma anche un centro storico attivo, percorsi pedonali curati che aiutino a spostarsi e a vivere in modo più intenso il paese.

## NOTE CONCLUSIVE E PRIME VALUTAZIONI TECNICHE

Le idee espresse dai partecipanti spaziano su numerosi temi che il Comune di Castelnuovo sta affrontando da qualche anno nell'ambito del processo-programma di Rigenerazione urbana, ora nella fase di costruzione del Masterplan, propedeutico al futuro Piano urbanistico generale. Pertanto, come è stato dichiarato preliminarmente ai partecipanti, le considerazioni emerse sui vari aspetti saranno tenute in debito conto e valutate nell'ambito delle attività tecniche generali in corso.

I temi emersi di particolare rilevanza, per il sottendere comune di modalità diverse di vivere gli spazi pubblici/di uso pubblico di Castelnuovo, possono inizialmente essere raggruppati nelle cinque seguenti macro categorie.

➤ **CENTRO DI UN CONTESTO SPECIFICO**

***L'importanza di un belvedere, con vista in primo piano della Pietra di Bismantova affiancata dallo sfondo della dorsale appenninica, in una zona centrale al paese e accessibile a tutti → non solo vetrina del territorio, ma soprattutto riappropriazione dell'appartenenza al contesto montano.***

➤ **AGGREGAZIONE ALL'APERTO**

***La richiesta di spazi all'aperto, soprattutto verdi, interni e centrali al paese e facilmente accessibili, spazi in cui è piacevole trascorrere il proprio tempo libero, progettati ma flessibili per diverse attività, spazi "per tutti" → luoghi di potenziale aggregazione trasversale/incontro nel senso più ampio del termine.***

➤ **AMBIENTI GIOVANI E FLESSIBILI**

***L'esigenza di aumentare e migliorare ambienti per attività delle giovani generazioni, in posizione centrale al paese → Ambienti flessibili, cioè facilmente adattabili al mutare delle esigenze, e adeguati per dimensione, localizzazione, tipologia di utilizzo e attrezzature, alle necessità attuali di studio, lavoro, tempo libero.***

➤ **MOBILITÀ ATTIVA**

***La possibilità di implementare gli spostamenti pedonali internamente al paese → riduzione del traffico automobilistico e dell'esigenza di parcheggi.***

➤ **CONNESSIONE INTERNA E AL CONTESTO GLOBALE**

***La necessità di utilizzare gli attuali mezzi web, social media e app → comunicare e promuovere iniziative e, in generale, ciò che offre il contesto locale.***

